

Analisi climatica del mese di ottobre 2024

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Ottobre 2024 ha avuto caratteristiche autunnali solo durante le ore notturne, in quanto ci sono state molte giornate in cui la temperatura è stata mite e superiore alla media stagionale. Per fortuna ci sono stati alcuni giorni piovosi, i quali almeno in parte hanno portato benefici e ristoro alle colture e, purtroppo, molto meno agli invasi regionali, visto il forte deficit di acqua in essi contenuti. E' necessario ricordare che in Italia (Liguria e Emilia Romagna) ci sono stati eventi alluvionali che hanno causato danni e allagamenti molto estesi, oltre all'evento del tutto eccezionale che ha devastato la regione Valenciana che ci deve indurre a modificare i nostri stili di vita, verso una maggiore sostenibilità ambientale.

A livello mondiale, secondo il progetto Copernicus "finalmente" si interrompe la lunga striscia di record termici perché ottobre 2024 è stato "solo" il secondo più caldo della storia. La temperatura media è stata di 15,25°C, 0,80°C superiore alla media del periodo 1991-2020 (fig. 1). In Europa la temperatura media è stata di 10,83°C, 1,23°C al di sopra della media del periodo di riferimento, con valori moderatamente superiori alla media (fig. 2). Inoltre, ottobre 2024 è stato di 1,65°C sopra il livello preindustriale (fig. 3). L'anomalia della temperatura media globale da inizio anno è di 0,71°C superiore alla media del periodo 1991-2020 (fig. 4). E' la più alta mai registrata, per cui è molto probabile che il 2024 sarà l'anno più caldo della storia secondo ERA5. Nell'ottobre 2024 si sono verificate precipitazioni superiori alla media sulla penisola iberica, Francia, Italia settentrionale, Norvegia, Svezia settentrionale e a est del Mar Nero (fig. 5). Le forti precipitazioni hanno provocato gravi inondazioni nella regione di Valencia, in Spagna, provocando oltre 220 vittime.

A livello nazionale, l'anomalia termica è stata di 1,57°C (fig. 6), con l'andamento delle temperature minime particolarmente elevate con un surplus di 2.06°C (fig. 7). Per quanto riguarda la quantità di pioggia cumulata la situazione è completamente differente tra il nord e sud Italia (fig. 8).

A livello regionale, a parte il generale raffrescamento registrato nella prima decade, nei giorni successivi non è stato registrato nessun "acuto" di aria più fredda, vista la prevalenza delle correnti occidentali e/o meridionali. Infatti, come riportato nelle figure 9, 10 e 11, la temperatura media giornaliera è stata al di sopra dei valori stagionali per lunghi periodi e la temperatura massima non solo lungo la costa ma anche nelle aree interne della valle del Bradano è stata di poco inferiore ai 30°C (tabella n. 1). Le poche indicazioni della stagione autunnale sono state fornite dalle temperature minime, scese nelle aree interne a poco più di 5°C, oltre alla breve fase piovosa.

A proposito di pioggia, la situazione è decisamente critica, specie per quanto riguarda gli accumuli negli invasi regionali, perché gli eventi piovosi sono stati abbondantemente inferiori rispetto a quelli previsti e, soprattutto, perché la perturbazione ha marginalmente interessato le aree interne della Basilicata, laddove sono posizionati gli invasi regionali. Complessivamente ci sono stati cinque giorni piovosi, dal 18 al 22, con eventi piuttosto localizzati che hanno interessato maggiormente l'area jonica, il basso Sinni e Agri. Aree quest'ultime dove il giorno 21 c'è stato un evento alluvionale tra i comuni di Stigliano, Senise e S. Giorgio L., Tursi e Valsinni. Le figure 12 e 13 riportano la distribuzione delle piogge sul territorio regionale.

Dal punto di vista agronomico, sono ancora molto estese le aree dove si continua a far fronte ai problemi della siccità e numerose sono le incertezze per la prossima campagna cerealicola e orticola (finocchio, insalate, ecc.). Nel caso delle colture protette, il problema maggiore è legato alla disponibilità di acqua consortile considerata la ridotta disponibilità negli invasi regionali. Pertanto, si raccomanda un razionale utilizzo delle risorse idriche avvalendosi di strumentazione elettronica (dati agrometeorologici e sensoristica). Dal un punto di vista fitosanitario, considerati i violenti temporali e l'elevato tasso di umidità relativa dell'aria si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura media globale di ottobre 2024 (Fonte: Copernicus)

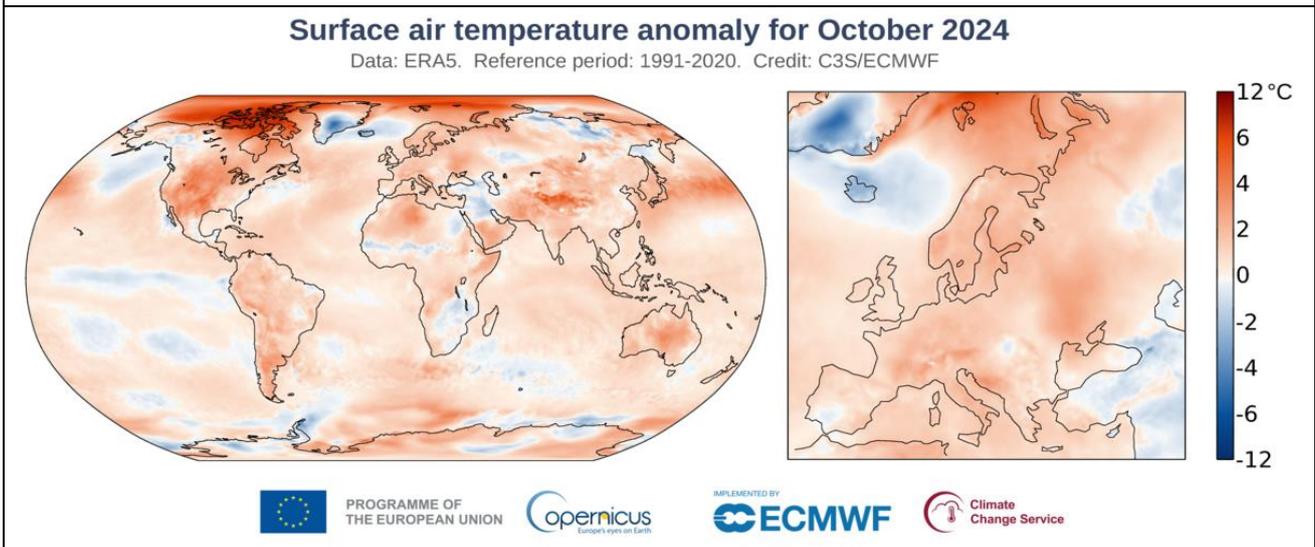


Fig. 2 Anomalia della temperatura media in Europa di ottobre 2024 (Fonte: Copernicus)

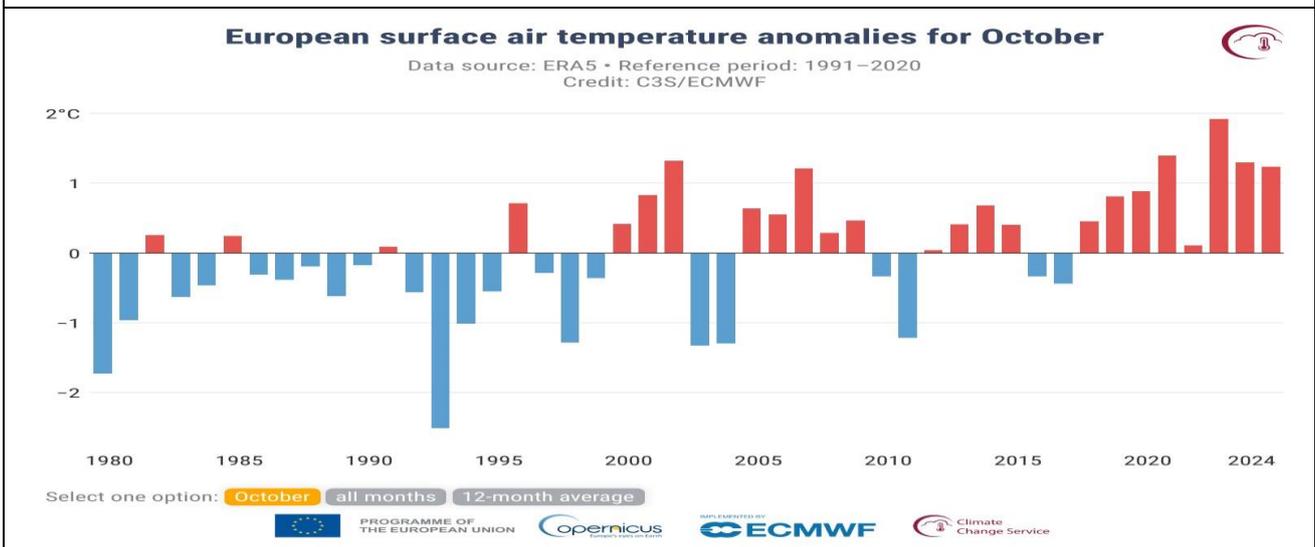


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di ottobre 2024 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

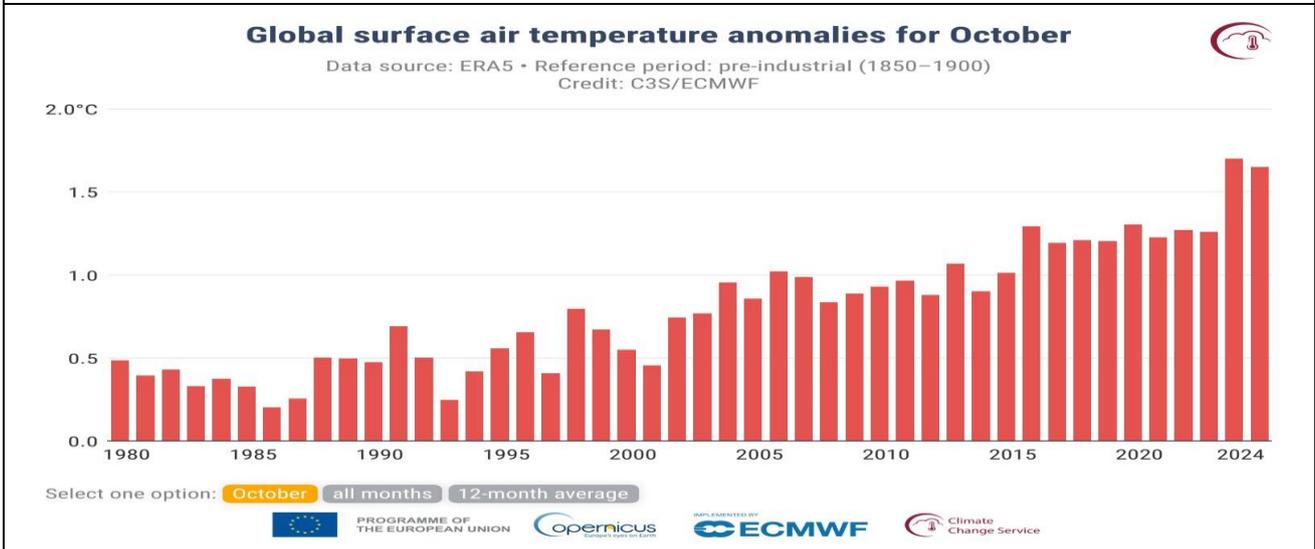


Fig. 4 Anomalia della temperatura media da gennaio a ottobre 2024 (Fonte: Copernicus)

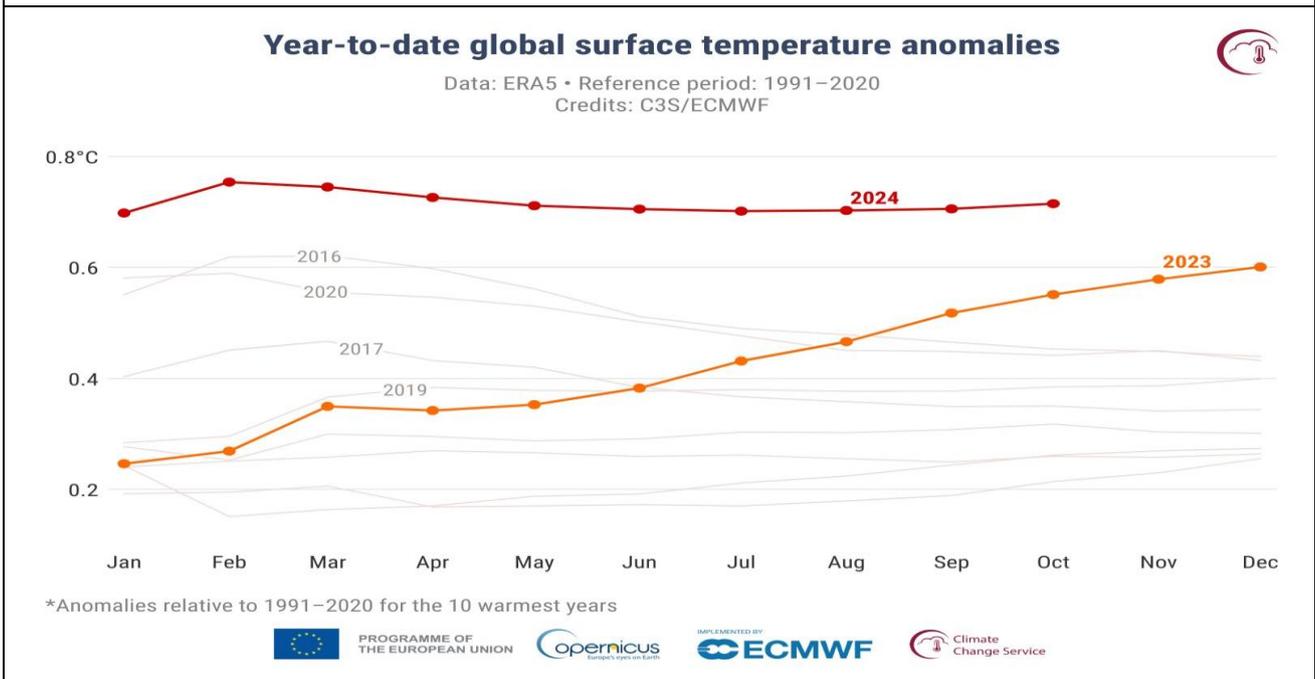


Fig. 5 Le anomalie idrologiche di ottobre 2024 in Europa (Fonte: Copernicus)

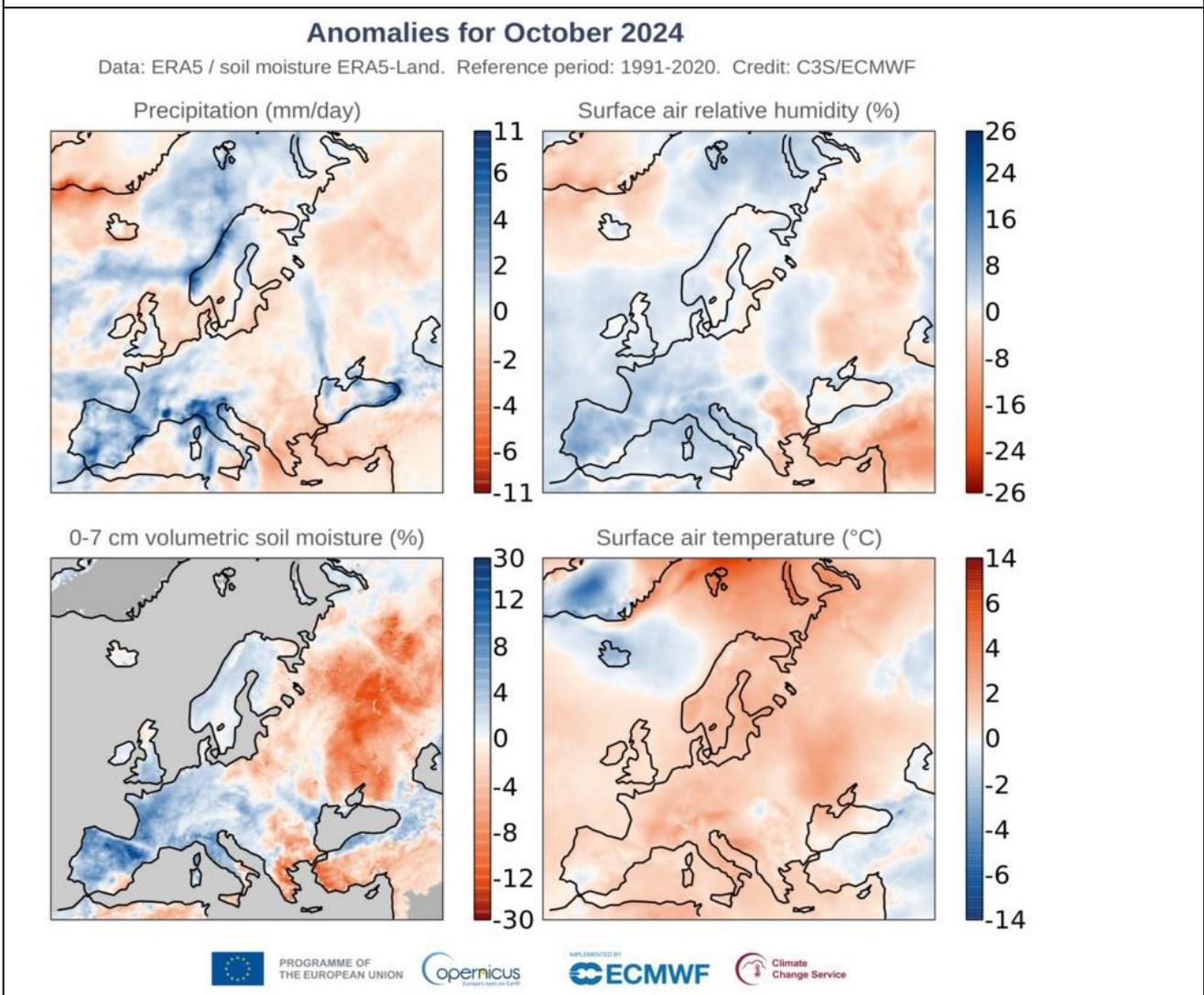


Fig. 6 Anomalia della temperatura media di ottobre 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

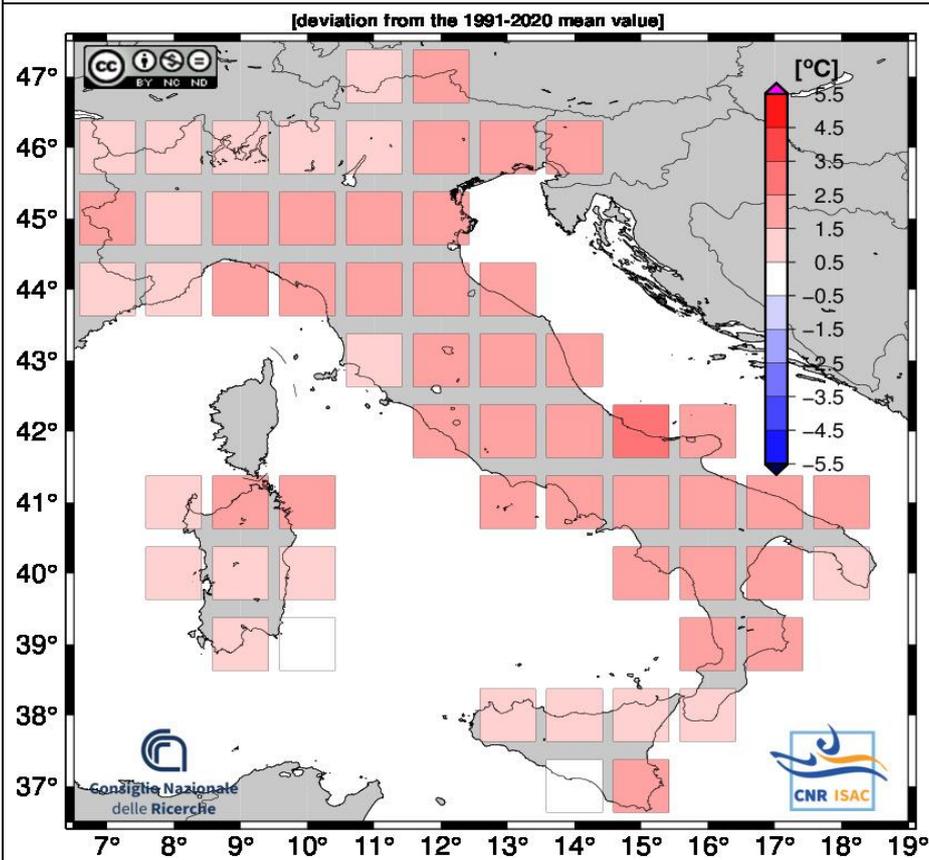


Fig. 7 Anomalia della temperatura minima di ottobre 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

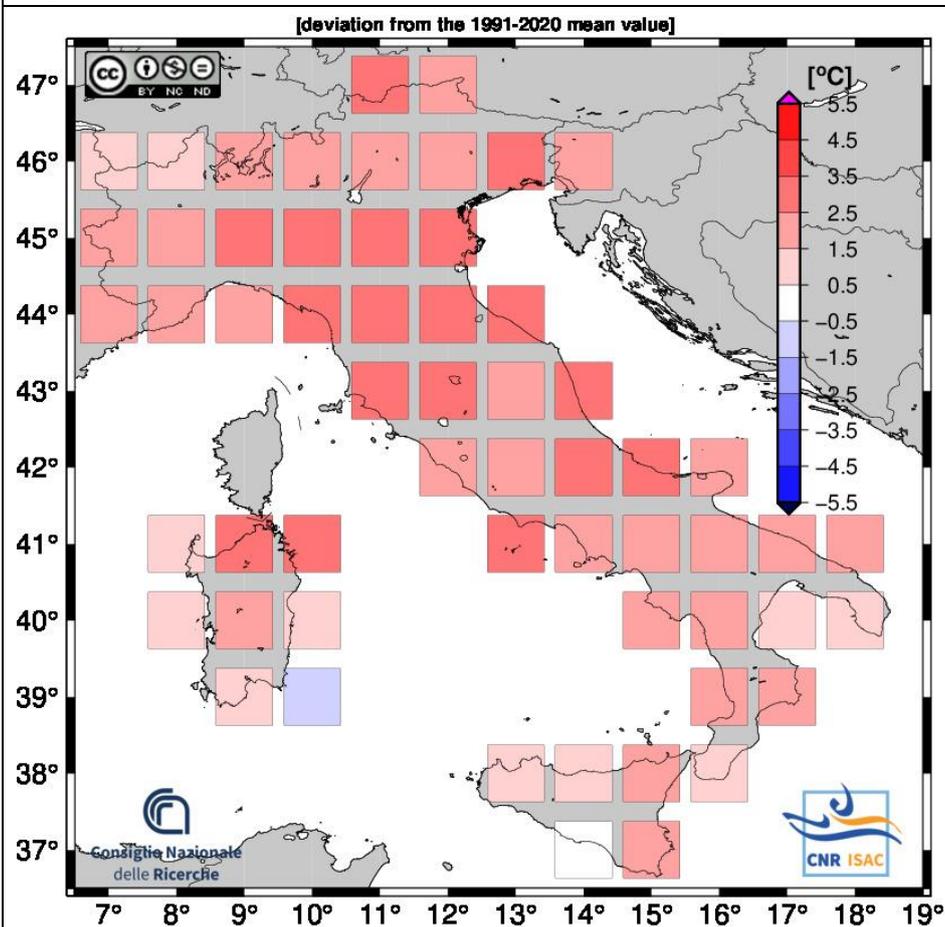


Fig. 8 Precipitazioni cumulate fino a ottobre 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

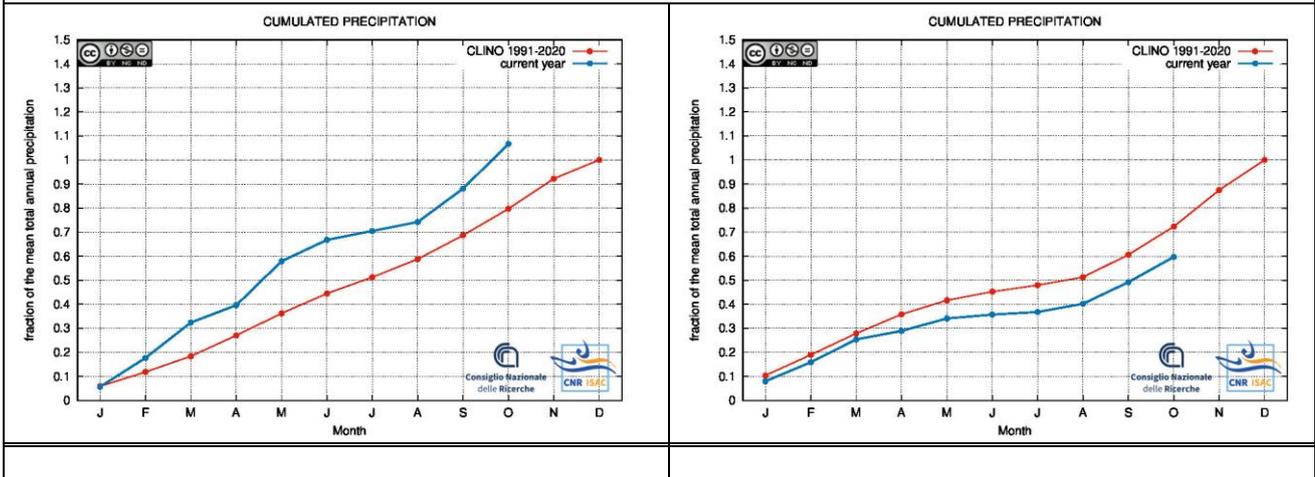


Fig. 9 Andamento della temperatura media di ottobre 2024 a Metaponto (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

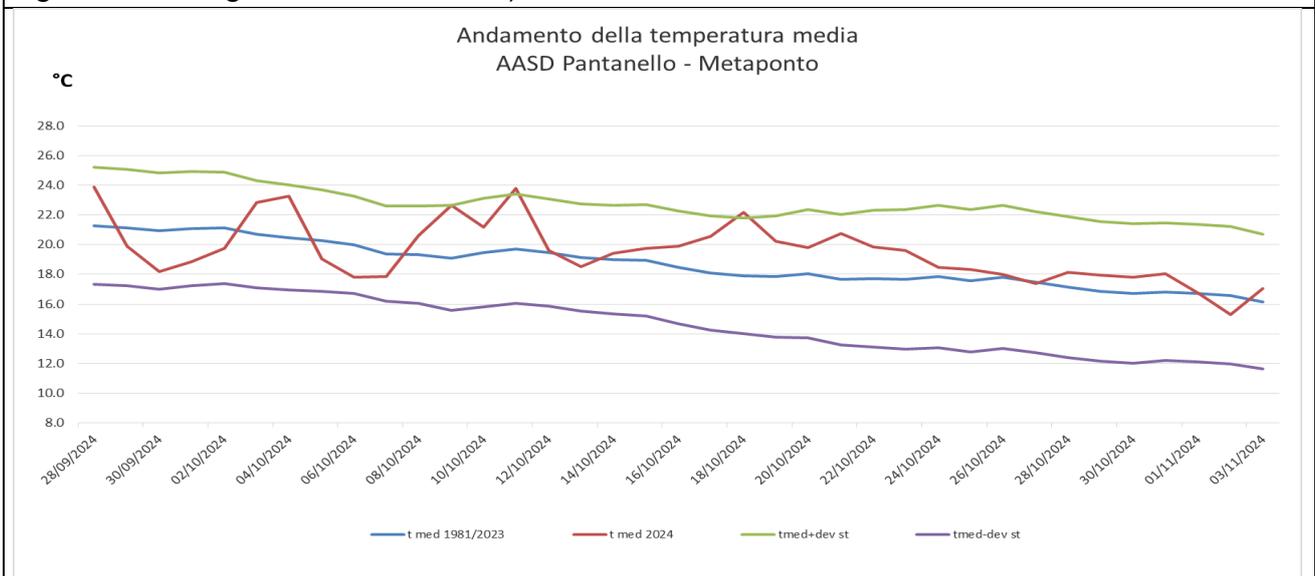


Fig. 10 Andamento della temperatura media di ottobre 2024 a Gaudio di Lavello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

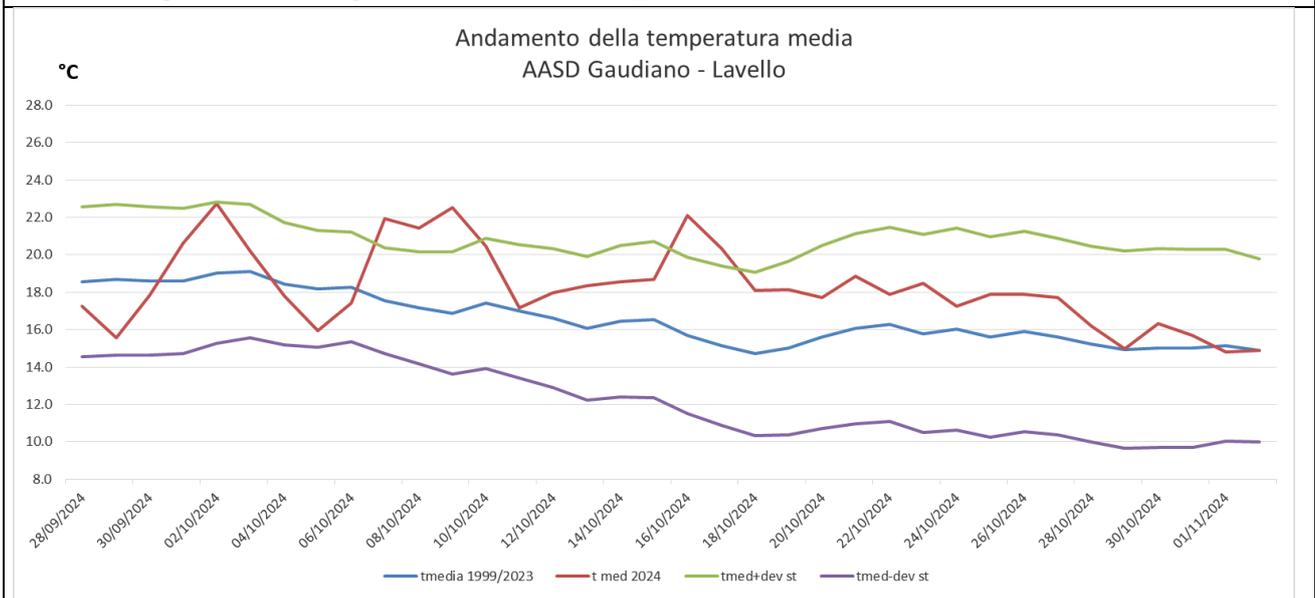


Fig. 11 Andamento della temperatura media di ottobre 2024 a Villa D'Agri (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA))

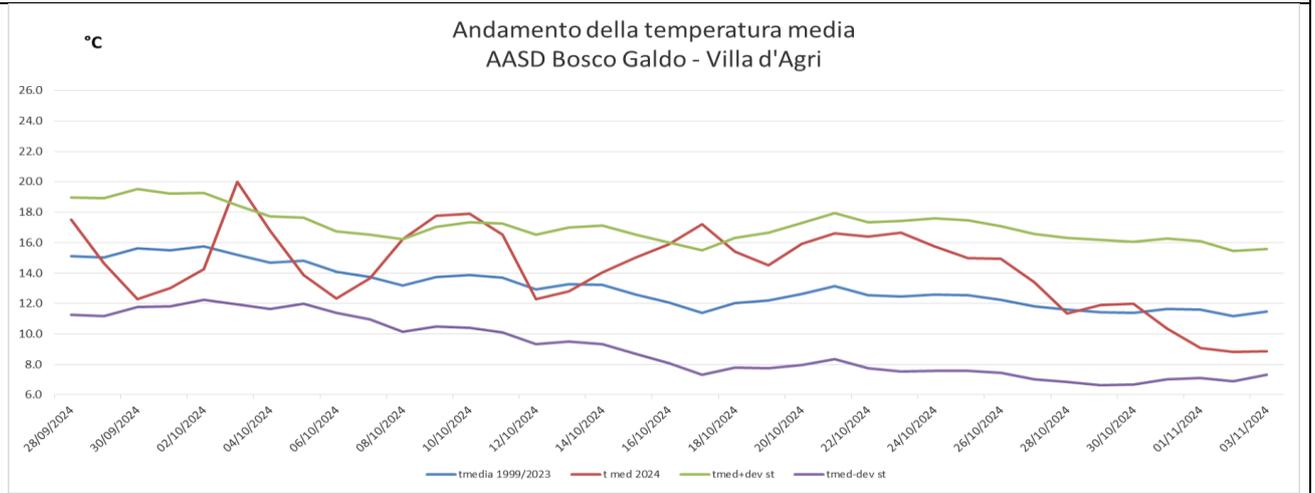


Fig. 12 Mappe delle precipitazioni di alcuni giorni di ottobre 2024 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

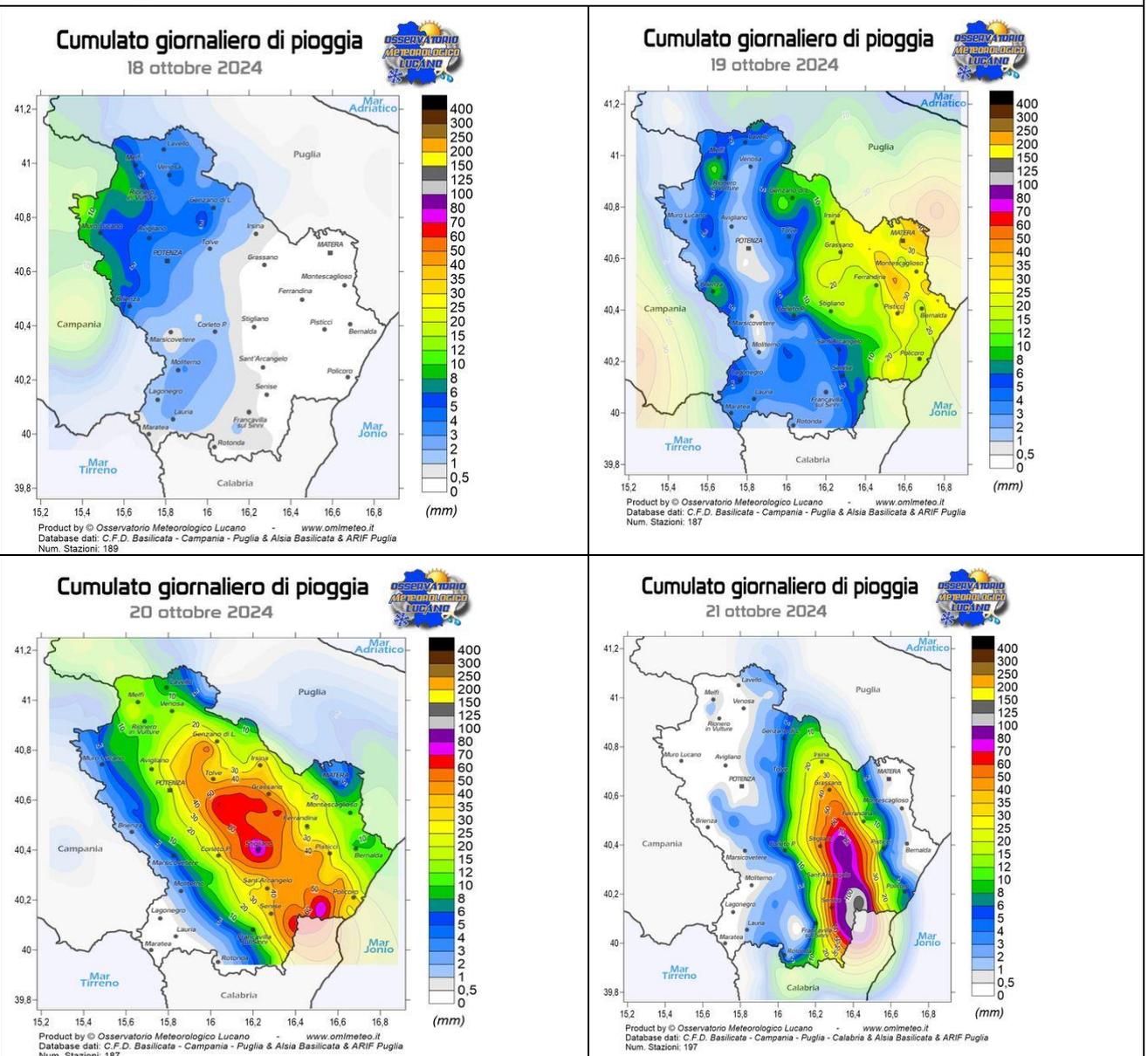


Fig. 13 Mappa delle precipitazioni cumulate di ottobre 2024 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

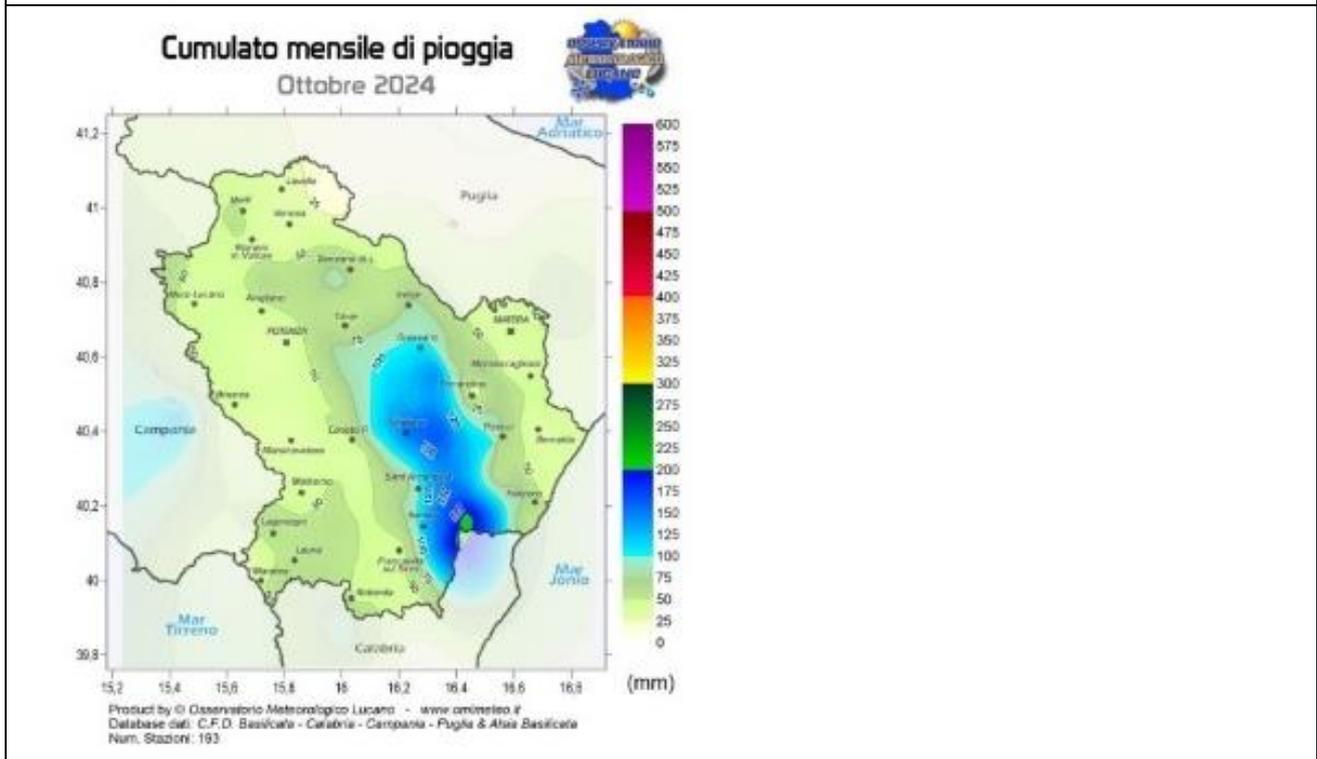


Tabella n. 1 Dati medi ottobre 2024 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	19.5	10.8	29.4	73.4	27.2	96.0	55.2	3.5
Collina Materana	18.5	9.0	29.0	72.1	24.3	97.0	59.4	3.6
Vulture e Alto Bradano	17.7	8.6	28.5	71.7	27.7	91.4	48.8	3.5
Medio Agri e Basso Sinni	18.0	7.9	29.4	75.0	24.3	99.0	103.0	3.6
Sub Appenino e Alto Agri	15.1	5.7	26.4	79.3	27.4	98.7	54.4	3.3
Mercure e Lagonegrese	17.7	9.9	29.0	77.0	32.8	93.1	41.8	3.4